

ANSA – CNA
21 APRILE 2009



MADE IN ITALY: CNA, LOBBY DISTRIBUZIONE OSTACOLA REGOLAMENTI

(ANSA) - URBINO, 21 APR - "C'e' un tentativo da parte di certe lobby legate alla distribuzione ma anche alla produzione, di non voler andare fino in fondo su una regolamentazione del made in Italy". Lo ha detto Antonio Franceschini, responsabile Nazionale della Cna Federmoda, intervenendo al convegno "Il futuro del Made in Italy, progetto e tutela", promosso a Urbino dal Comitato di Eccellenza per la difesa del Made in Italy e dall'Universita' 'Carlo Bo', con la sponsorizzazione della Cna. Nel corso dei lavori, ai quali partecipano docenti di materie giuridiche ed economiche e di design di nove atenei italiani, e' stata presentata una proposta di legge d'iniziativa popolare che introduce il marchio "100 per cento Italia", ne definisce il disciplinare e prevede pene severe per chi dichiara il falso sulla provenienza dei prodotti. "Il manifatturiero italiano - ha ricordato Franceschini - pesa per il 75% di quello europeo. Le quattro 'A', automobile, arredo, alimentare e abbigliamento - ha sottolineato - incidono sulla bilancia commerciale per 100 mld di euro all'anno. Solo il settore moda vale 17 mld di euro all'anno e le Pmi rappresentano il 93% del tessuto imprenditoriale del Paese".(ANSA).